

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 1126

Data 21 FEB. 2017



COMUNE DI BRACIGLIANO
Provincia di Salerno

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale –
Consultazione SCA - Preliminare di Piano e Rapporto Ambientale Preliminare.

VERBALE CONCLUSIVO CONFERENZA DI SERVIZI
21 febbraio 2017

L'anno duemilaDICIASSETTE, il mese di FEBBRAIO, il giorno ventUNO, alle ore 10,30, presso l'aula consiliare del Comune di Bracigliano, previa convocazione dell'autorità procedente, inviata a mezzo PEC in data 01/02/2017 come da ricevute agli atti

Sono presenti:

ing. Sabato Landi autorità procedente
geom. Gerardo Capaccio autorità competente
arch. Fiorenzo Manzo componente ufficio di piano
arch. Agnese Basile componente ufficio di piano
geom. Gennaro Ferrentino componente ufficio di piano

Sono presenti i Soggetti Competenti Ambientali (SCA):

- Sovrintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
arch. Eleonora Scirè come da delega del Sovrintendente prot. 4591 cl 34.19.01/7.1 del 20/2/2017 che si allega al presente verbale.

Verbalizza il geom. Gennaro Ferrentino, dipendente del Comune di Bracigliano e componente dell'Ufficio di Piano

Si apre la seduta.

Richiamato il verbale prot. n. 7121 della 1^a seduta della presente conferenza tenutasi in data 12 dicembre 2016, nel quale veniva stabilito in 90 giorni il termine per l'acquisizione dei pareri definitivi da parte dei soggetti competenti ambientali e indetta per la data odierna (21/02/2017), alle ore 10,30 la seconda ed ultima seduta del tavolo di consultazione per l'espressione definitiva dei pareri;

Dato atto che, il verbale di cui innanzi, pubblicato sul sito e all'Albo pretorio On line del Comune, veniva trasmesso a tutti i soggetti competenti ambientali (SCA) unitamente a tutti i suoi allegati a mezzo PEC a tutti i SCA, unitamente all'invito di convocazione per la seduta odierna;

L'Autorità procedente dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, informa che, intendendo redigere un piano quanto più possibile condiviso e vicino alle esigenze dei cittadini, coerentemente con quanto previsto dagli artt. 24 comma 1 e 47 della L.R. 16/04, l'Amministrazione ha deciso, prima di procedere alla formazione del PUC, di condividere il preliminare di piano garantendo la più ampia pubblicità delle attività in corso, curando in modo particolare la fase comunicativa e partecipativa e di ascolto dei cittadini delle istituzioni, delle organizzazioni sociali, culturali sindacali, economico professionali e ambientaliste, e del mondo dell'associazionismo in generale, e, con lo scopo di invogliare la partecipazione della cittadinanza nel processo di pianificazione e stesura del PUC, ha promosso un incontro pubblico e sollecitato tutti ad avere un ruolo attivo e propositivo in tale fondamentale momento della vita della collettività.

Per assicurare in modo efficace l'informazione e la partecipazione sul sito web del Comune è stata inserita apposita sezione denominata PUC- Piano Urbanistico Comunale, in cui sono stati inseriti sia i questionari che gli elaborati costituenti il preliminare di piano.

L'incontro pubblico pubblicizzato anche con manifesti affissi nelle vie delle città si è svolto in data 5/12/2016.

I contributi e le segnalazioni pervenute saranno raccolti ed archiviati e saranno valutati nella fase di redazione del PUC.

Anche le convocazioni dei SCA sono state ampiamente pubblicizzate con pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente al fine di consentire a tutti i soggetti pubblici e privati di prendere parte alla discussione e fornire contributi sul preliminare di piano.

L'Autorità procedente informa che alla data odierna, oltre a quelli già allegati al verbale della prima seduta, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte di SCA, che vengono messi a disposizione ed allegati al presente verbale:

- Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale prot. 920 del 10/02/2017, con cui ritrasmettono il parere espresso sul Preliminare di PUC prot. 3352 del 30/11/2016.

Il tavolo prende atto dei pareri resi nel corso della precedente e dell'odierna seduta

Alle ore 11,00 prende la parola l'arch. Eleonora Scirè

La quale fa presente che il verbale della precedente riunione con prot. n. 7121/2016 è pervenuto al proprio ufficio solo il primo febbraio (acquisito al protocollo al n. 2975/2017) ed è stato inoltrato senza nessuna lettera di trasmissione né di convocazione della seduta odierna della quale se ne è venuto a conoscenza proprio dal predetto verbale.

Non sono stati, invece, inoltrati dal Comune di Bracigliano gli approfondimenti e le rivisitazioni anche delle scelte future richiesti, né la copia quantomeno degli elaborati (già redatti e di quelli integrativi) più significativi ai fini degli aspetti di competenza di questo Ufficio anche su cartaceo.

La conduzione dei lavori scelta da codesto Comune non permette a questa Soprintendenza di formulare delle osservazioni compiute, appropriate e definitive sul Preliminare di Piano in oggetto, né di pervenire, quantomeno rispetto al Quadro Conoscitivo a delle analisi condivise svolendo, così, i lavori della stessa Conferenza dei Soggetti con competenza ambientale (S.C.A.).

Allo stato, infatti, questo Ufficio può solo confermare quanto evidenziato già nel precedente atto con prot. n. 12357 del 9/12/2016 ribadendo che la documentazione afferente il Quadro Conoscitivo predisposta ed esibita da codesto Comune, sostanzialmente, è:






- insufficiente rispetto ad una corretta ed esaustiva individuazione dei suddetti vincoli di cui sia alla Parte Seconda, sia alla Parte Terza del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.;
- inadeguata nella rappresentazione del patrimonio culturale ed identitario (a partire dalla stessa delimitazione dei vari ambiti storici);
- non sufficiente nella ricognizione della valenza culturale e paesaggistica del territorio comunale, oltre che naturalistico-ambientale, che dovrebbe essere, invece, fondamentale ai fini delle scelte strategiche di reale tutela e valorizzazione di tali valori nella successiva redazione finale del P.U.C.;
- inadeguata rispetto alle analisi sulla consistenza del "costruito" esistente e/o sullo stato di attuazione dell'edificazione prevista nella pianificazione urbanistica vigente.

Gli elaborati relativi, invece, al Quadro Strategico avrebbero dovuto, già in detta fase preliminare, illustrare più dettagliatamente le nuove proposte pianificatorie incentrandole, essenzialmente, sul recupero dell'edificato e delle infrastrutture già presenti a Bracigliano (ottimizzandone anche l'uso) e limitando al massimo il consumo di ulteriore suolo, soprattutto, rurale dato il contesto trattato.

Per quanto sopra esplicitato, non si ritiene opportuna la chiusura del Tavolo di Consultazione in questione, bensì l'aggiornamento dei lavori del medesimo nell'interesse di una elaborazione maggiormente condivisa del futuro P.U.C.. Diversamente, cioè qualora codesto Comune non intenda recepire le richieste e le proposte esposte nella presente nota ed in quella precedente con prot. n. 12357/2016, questa Soprintendenza si riserva, di formulare le osservazioni e/o di intraprendere le azioni più idonee nelle successive fasi di redazione e di approvazione del P.U.C. in itinere nell'interesse di tutela dei valori culturali e paesaggistici di Bracigliano.

I rappresentanti del comune di Bracigliano, a mezzo dell'Autorità procedente rassicura la rappresentante della Soprintendenza che era intenzione dell'ente tenere in conto le raccomandazioni contenute già nella prima nota allegata al primo verbale della Conferenza, nella successiva fase di redazione del PUC. Tuttavia, condividendo lo spirito delle osservazioni ritiene necessario prorogare il termine di chiusura della presente fase, richiedendo all'Ufficio di Piano di elaborare nuovi grafici contenenti gli elementi di approfondimenti richiesti dalla Soprintendenza. Pertanto il Comune si impegna a trasmettere, anche in forma cartacea, apposita relazione di controdeduzione a tutti i rilievi della Soprintendenza, supportata ove necessario anche da nuovi elaborati grafici su cui la Soprintendenza esprimerà un parere definitivo, nei successivi 30 giorni.

Successivamente all'acquisizione di tale parere si chiuderà la presente fase di consultazione dei SCA.

Alle ore 11,15 non essendoci ulteriori interventi, si chiude il dibattito.

I verbali della conferenza unitamente a tutti gli allegati saranno trasmessi dall'Autorità Procedente all'Autorità Competente, unitamente al parere della Soprintendenza sugli ulteriori elaborati che redigerà la propria relazione conclusiva entro trenta giorni dalla trasmissione degli stessi, rimettendola alla sottoscritta Autorità Procedente e a tutti i SCA a mezzo PEC, dandone altresì, informazione per il pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio On line.

Eventuali ulteriori documenti che dovessero pervenire saranno tenuti, comunque, in considerazione e trasmessi all'Ufficio di Piano e alla Autorità Competente.

Con la riunione odierna si ritiene conclusa la fase di consultazione dei SCA.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Gli esiti, unitamente ai pareri pervenuti saranno trasmessi all'Amministrazione che procederà alla loro valutazione e all'approvazione in Giunta Comunale come parte integrante del Rapporto Preliminare e del Preliminare di Piano.

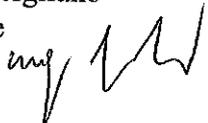
Del che è verbale chiuso alle ore 11,50

Si allega il parere pervenuto.

Il presente verbale sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Per il Comune di Bracigliano

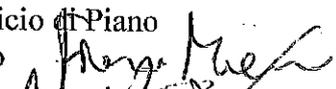
L'autorità Procedente

Ing. Sabato Landi 

L'Autorità Competente

Geom. Gerardo Capaccio 

I componenti dell'Ufficio di Piano

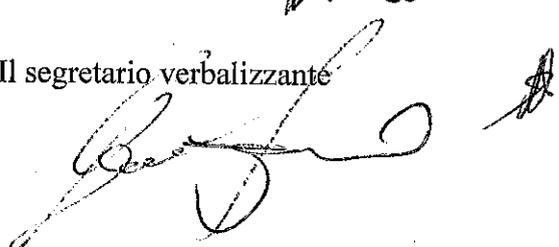
Arch. Fiorenzo Manzo 

Arch. Agnese Basile 

Geom. Gennaro Ferrentino 

I S.C.A presenti

Arch. Eleonora Scirè 

Il segretario verbalizzante 

ALLEGATO AL VERB.
1126 DEL 21 FEB. 2017

Da "adbcampaniacentrale@legalmail.it" <adbcampaniacentrale@legalmail.it>

A "COMUNE DI BRACIGLIANO" <PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.BRACIGLIANO.SA.IT>, "COMUNE DI BRACIGLIANO GEOM. GERARDO CAPACCIO" <gerardocapaccio@alice.it>

Data mercoledì 8 febbraio 2017 - 12:26

Autorita di Bacino Regionale della Campania Centrale - 08/02/2017 - 0000400

REDAZIONE DEL PUC FASE PIANO PRELIMINARE E INTEGRAZIONE CON IL PROCEDIMENTO VAS - V.I.
PROCEDURA INTEGRATA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE SCA.

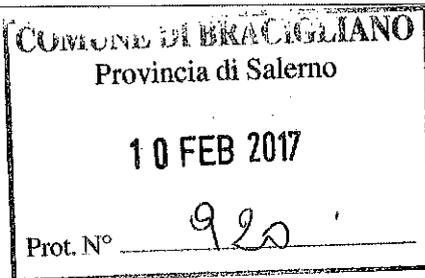
Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)

098.PDF (41 Kb)

Copia_DocPrincipale.pdf (42 Kb)

097.PDF (183 Kb)



[Handwritten signatures]



C.F. 94171600631

Prot. n.

Napoli, li

9 FEB 2017

Al Comune di Bracigliano (Sa)
Ufficio Tecnico Comunale - Urbanistica
c.a. ing. Sabato Landi
P.E.C.: protocollo@pec.comune.bracigliano.sa.it
Geom. Gerardo Capaccio
mail: gerardocapaccio@alice.it

Oggetto: Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Fase Piano Preliminare e integrazione con il procedimento V.A.S._V.I. Procedura Integrata – Consultazione dei Soggetti con competenza ambientale – S.C.A..
Ns. prot. n.346 del 2 febbraio 2017

Con nota, prot. n.7121 del 12.12.2016, acquisita da questa Autorità al prot. n. 346 del giorno 02/02/2017, l'Amministrazione comunale di Bracigliano ha trasmesso il verbale della prima seduta della "Conferenza di Servizi Preliminare", indetta per il giorno 12.12.2016, avente ad oggetto "Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Fase Piano Preliminare e integrazione con il procedimento VAS – Avvio Consultazione dei Soggetti con competenza ambientale (SCA) (direttiva 42/2001/CE, art.47 L.R. n.16/2004, art.103 Dlgs. n.152/2006 come modificato dal Dlgs. n.4/2008, Regolamento Regione Campania n.5/2011 e manuale operativo del Regolamento)". La stessa Amministrazione comunale ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n.3187 del 16 novembre 2016 di questa Autorità, l'invito a partecipare alla sopra menzionata "Conferenza di Servizi Preliminare".

In merito alla trasmissione del verbale, si sottolinea che nello stesso non è stato riportato il parere preliminare di questa Autorità inerente le integrazioni richieste relative al preliminare di PUC e integrazione con il procedimento VAS, prot. n.3352 del 01.12.2016, trasmesso a mezzo pec il giorno 01.12.2016. A tal proposito, si ritrasmette il parere preliminare quale contributo integrativo alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica che dovrà indirizzare e/o modificare le scelte assunte alla base della proposta definitiva di PUC, la quale dovrà essere esaminata da questa Autorità per il rilascio del parere definitivo.

Si chiede, pertanto, di inserire il parere preliminare, già trasmesso a mezzo pec, il giorno 01.12.2016, che si allega alla presente, nel Verbale della Conferenza di Servizi affinché ne divenga parte integrante.

M.V.
08.02.2017



Il Segretario Generale
Avv. Luigi Stefano Sorvino

(Handwritten signatures and initials)

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
Protocollo Partenza N. 400/2017 del 08-02-2017
Copia Documento



Prot. n. 3352

Napoli, li

C.F. 94171600831

2016

Al Comune di Bracigliano (Sa)
Ufficio Tecnico Comunale - Urbanistica
c.a. ing. Sabato Landi
mail: utc@comunc.bracigliano.sa.it
P.E.C.: protocollo@pec.comune.bracigliano.sa.it

Oggetto: Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Fase Piano Preliminare e integrazione con il procedimento VAS - Avvio Consultazione dei Soggetti con competenza ambientale (SCA) (direttiva 42/2001/CE, art.47 L.R. n.16/2004, art.103 Dlgs. n.152/2006 come modificato dal Dlgs. n.4/2008, Regolamento Regione Campania n.5/2011 e manuale operativo del Regolamento)
Ns. prot. n.3187 del 16 novembre 2016

Con nota, acquisita al prot. n. 3187 del giorno 16/11/2016, l'Amministrazione comunale di Bracigliano ha invitato questa Autorità ad esprimersi in merito al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC).

In merito alla richiesta di parere relativa al Rapporto Ambientale Preliminare, predisposto contestualmente al preliminare di PUC, al fine di poter rilevare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, si ritiene vada riscontrata la piena conformità del redigendo PUC agli indirizzi e ai contenuti prescrittivi dei seguenti atti di pianificazione elaborati da questa struttura:

- "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) e relative Norme di Attuazione dell'AdB Regionale della Campania Centrale, adottati con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23.02.2015 ed entrate in vigore il giorno 23.03.2015 (BURC n. 20 del relativo avviso di adozione); in particolare:
 - per quanto riguarda le nuove previsioni ed aree di trasformazione del territorio, occorre corredare gli elaborati con una Carta delle previsioni di PUC in cui siano riportate le perimetrazioni delle Aree di Pericolosità idraulica e delle Aree di Pericolosità da frana, nonché, integrarla con la Carta del "Rischio Atteso" determinato attraverso la lettura delle matrici del rischio idraulico e da frana, di cui all'Allegato C delle Norme di Attuazione del PSAI; tale sovrapposizione delle previsioni di PUC alle mappe della pericolosità con la consequenziale determinazione del "Rischio Atteso" dovrà permettere la lettura sincronica delle previsioni di



PUC con la relativa disciplina di attuazione inerente le categorie di intervento edilizio delle aree investite da pericolosità idraulica e da frana con le relative NTA del PSAI corrispondenti; dalla lettura del Quadro Conoscitivo attinente la Strumentazione Urbanistica Vigente, di cui all'Elaborato U.10 del Preliminare di PUC, emerge che alcune zone F1 ed F2 - Attrezzature collettive, le zone B - Completamento residenziale, le zone C e C1 - Residenziale (di espansione, sono interessate da Pericolosità idraulica elevata P3 e media P2, determinando rispettivamente un rischio atteso R4 ed R3, e da Pericolosità da frana molto elevata P4 e moderata P2, determinando rispettivamente un rischio atteso R4 ed R2; la stessa area D - Insediamenti produttivi e l'area PIP - Località Ionice, sono interessate rispettivamente da Pericolosità idraulica elevata P2 e media P2. A tal proposito dovrà essere verificata la compatibilità di tali ambiti, quella degli ambiti di riqualificazione e di sviluppo - PIP, nonché, la rete delle centralità locali inerente l'ubicazione dei servizi, di cui al Quadro Strategico afferente all'elaborato S.01 del Preliminare di PUC;

- per gli alvei strada deve essere ripristinata la funzionalità idraulica attraverso idonee opere di separazione atte a rendere la funzione di strada distinta da quella di deflusso delle acque; nelle more di tali interventi le Autorità di Protezione Civile devono adottare opportune misure per la regolazione e/o il divieto del transito;

- occorre corredare gli elaborati di PUC con il Piano di Protezione Civile per la prevenzione del rischio idrogeologico (Piano di gestione del rischio idrogeologico), il quale deve definire la strategia generale di intervento per la gestione del rischio idrogeologico. In particolare, possono essere previsti interventi di carattere strutturale e non strutturale tra cui early-warning, monitoraggio, delocalizzazione, predisposizione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti; il comune dovrà trasmettere, pertanto, quale elaborato integrativo del PUC, il piano di emergenza comunale. Il Preliminare di PUC, da quanto si evince dalla Relazione Generale, oltre a prevede la demolizione di volumetrie malsane e/o incongrue dal punto di vista morfologico-insediativo e successiva ricollocazione e delocalizzazione in altre aree di territorio comunale, potrà prevedere tali tipi di intervento anche per gli edifici interessati da rischio idraulico e da frana elevato e molto elevato, al fine della messa in sicurezza dell'abitato.

• il "Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche" dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, approvato con attestato n.368/3 dal Consiglio Regionale nella seduta del 17.09.2014 - BURC n.76 del 03.11.2014; - in particolare, il PUC dovrà risultare conforme agli indirizzi di sostenibilità ambientale riguardanti:

- il rispetto degli indirizzi generali di cui agli artt. 4, 5 e 6 del citato Piano per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche con particolare attenzione a: a) verifica di dettaglio del patrimonio



abitativo esistente che tenga conto della stima aggiornata del numero dei vani e delle abitazioni inutilizzate, condonate e quelle oggetto di interventi di recupero, configurando un processo di riqualificazione e riuso del sistema insediativo esistente; b) verifica della conformità del dimensionamento dello strumento urbanistico in base alle effettive dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio, perseguendo prioritariamente lo strumento del recupero del patrimonio edilizio esistente o comunque privilegiando il riuso delle aree già impermeabilizzate ed il completamento e la densificazione delle aree già edificate; gli eventuali nuovi interventi relativi ai fabbisogni abitativi stimati dovranno tenere conto prioritariamente di aree intercluse, di aree già parzialmente edificate a bassa densità e compromesse da un'edificazione diffusa e disordinata, privilegiando interventi di completamento e densificazione quale occasione di ridisegno e qualificazione dell'impianto insediativo; d) studio di carattere socio economico che giustifichi la scelta del dimensionamento delle eventuali aree industriali di nuovo insediamento, privilegiando il riuso delle aree e degli edifici produttivi dismessi recuperabili a tale scopo ("capannoni" ed "edifici industriali" dismessi o sottoutilizzati), riqualificando i comparti produttivi ed industriali già esistenti, e verificando, altresì, la loro possibile localizzazione nelle aree limitrofe comunali o sovracomunali ASI già esistenti o già assegnate a tale destinazione d'uso, qualora compatibili con le norme di cui al PSAI;

La previsione dell'utilizzo di nuovi suoli può essere giustificata solo se l'alternativa del riuso di aree dismesse, degradate e abbandonate o l'uso di spazi interstiziali non sia praticabile (valori nulli di cui all'allegata cartografia al Piano di Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche denominata "Carta della Tutela Ambientale") ed, al contempo, riportando su cartografia i suoli oggetto di nuova urbanizzazione ed impermeabilizzazione con l'indicazione della superficie da impegnare rispetto al perimetro riportato nella "Carta della Tutela Ambientale";

la verifica del fabbisogno pregresso ed aggiuntivo alla luce della documentazione inerente i vani abusivi e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, di cui all'art.23 della L.R.16 del 2004, nonché, ai sensi della legge n. 326/2003; lo stesso PUC dovrà mappare e perimetrare gli insediamenti abusivi ed eventualmente subordinarne gli interventi di recupero urbanistico ed edilizio alla redazione di appositi PUA, denominati piani di recupero degli insediamenti abusivi;

la conservazione dell'indice di permeabilità dei suoli che dovrà rispettare l'indice del 50% della superficie territoriale, di cui all'art.5 e, inoltre, la verifica della propria pianificazione a quanto rilevato nella "Carta dei detrattori Ambientali" di cui all'art.9 delle stesse norme di attuazione del Piano di Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche.



- la verifica della capacità di approvvigionamento idrico, di depurazione, del trattamento delle acque, nonché, della compatibilità con il sistema generale di collettamento superficiale e con la capacità di deflusso idrico dei recettori finali (alvei naturali o reti di drenaggio artificiali), derivanti dalle nuove impermeabilizzazioni e nuove previsioni dello stesso strumento di Piano, che dovrà essere certificata dall'Ente preposto;
- il rispetto dei contenuti degli artt. 8 e 9 del Piano per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche in merito alla verifica, tramite l'elaborazione di una cartografia pedologica, redatta secondo "le norme tecniche per la valutazione della capacità di uso dei suoli mediante indagine pedologica in sito specifica" di cui alla D.R.D. n.284/2001, di qualsiasi utilizzo che determini il consumo o l'impermeabilizzazione del suolo, salvaguardando la qualità dei suoli pregiati e la compatibilità delle scelte di piano con la presenza di elementi di elevata criticità ambientale; l'articolo 8 delle norme di cui al Piano per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche prescrive che devono essere escluse preventivamente, dagli utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale, le aree che presentano suoli di I e II classe di capacità d'uso.

Infine, si sottolinea che tale richiesta di atti integrativi si riferisce esplicitamente alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica che dovrà indirizzare e/o modificare le scelte assunte alla base della proposta definitiva di PUC.

La Segreteria Tecnica Operativa resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

M.V.

30.11.2016



IL Segretario Generale
Avv. Luigi Stefano Sorvino

